

CONSIGLI. Le soluzioni per commercio e artigianato Voglia di piccola impresa

Mettersi in società nel commercio. Molti lo fanno. Ma attenti avverte Franco Raffo, direttore del Centro formazione della Confesercenti - a valutare gli aspetti problematici di questa scelta. Un esempio? «In una piccola impresa, quindi non sopra i 15 dipendenti, la concentrazione su pochi addetti delle funzioni tipiche dell'azienda, presuppone una forte flessibilità individuale. Quindi tutti fanno tutto: la vendita, l'organizzazione, l'amministrazione e fisco, gli acquisti, rapporti con il cliente. «Le caratteristiche professionali di ciascuna di queste funzioni sono assai diverse tra loro. Quindi occorre professionalità e disponibilità a riqualificarsi». La norma prevede comunque una fase informativa iniziale (corso abilitante o esame presso la camera di commercio). Il punto debole, secondo Raffo, è la tendenza a sottovalutare gli aspetti professionali, e ad affidarsi al fiuto ed all'esperienza, come si faceva una volta.

Un altro elemento importante, forse fondamentale, è l'atteggiamento mentale-culturale dei giovani rispetto al lavoro. Avviare un'impresa non è come entrare a lavorare da dipendente in un'azienda - spiega Raffo - e questa idea della imprenditorialità segna in modo indelebile il modo con cui i giovani dovranno avvicinarsi al lavoro, in generale, oggi si parla sempre più di flessibilità, di mobilità nel lavoro. Proprio la capacità di muoversi dentro il mercato del lavoro, cercando di adeguare le proprie attitudini agli spazi, debba essere un punto fermo per chi non voglia rimanere sulle spalle dei genitori.

GIOVANNI LACCABÒ

In fine, il mondo poliedrico dell'artigianato. La Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) dispone in tutte le province di centri di consulenza alle nuove imprese, con un occhio attento proprio a giovani e donne. Mirella Valentini dirige il centro di Bologna in viale Aldo Moro 22 (tel. 051.37.33.93), un organismo che vanta ormai una esperienza decennale: «Il nostro sostegno ai giovani si esprime innanzitutto nella verifica, assieme agli interessati, della validità del progetto imprenditoriale. Cerchiamo di farli riflettere su tutti gli aspetti di un progetto di impresa. Una volta chiarita questa aspetto, studiamo l'ambito e i modi con cui il progetto può rapportarsi in modo

corretto con il mercato, locale, nazionale o estero. In termini di consulenza affrontiamo poi il tema vero e proprio della progettazione dell'impresa, aiutando i giovani nella redazione del programma imprenditoriale, e consentendo loro di continuare a vedere, nella nostra struttura, un punto di appoggio nella fase di decollo e di sviluppo dell'iniziativa».

Tutti i centri Cna forniscono informazioni sugli ambiti di mercato nei quali il giovane neo-imprenditore potrà collocarsi, oltre che sulla legislazione e sulle opportunità di attingere al credito, il tutto senza nascondere le difficoltà: «Inutile e dannoso destare illusioni, meglio metterli di fronte alle responsabilità che si assumono. Un approccio realistico e molto chiaro», dice la dottoressa Valentini. Analogo il supporto della Cna di Milano, di via Termopoli 12 - (tel. 02.26.10.131) diretta da Roberto Vaj: «Forniamo tutto il supporto tecnico e sindacale. A volte riusciamo a stabilire il contatto tra il giovane volenteroso e l'impresa che ha bisogno di decentrare». Anche a Milano, come a Bologna, ha fatto scuola l'esperienza di promozione dell'imprenditoria femminile e, più recente di un gruppo di 7 giovani di colore che hanno costituito una società con l'aiuto di un artigiano che li ha aiutati nel difficile decollo. Roberto Vaj è in grado di descrivere il frenetico attivismo dei giovani, e di indicare gli errori più comuni da evitare. Insomma, un ottimo consigliere. Per informazioni: Cna nazionale, via di Santa Prassede, 24 - 00184 Roma tel. 06.47.49.61. (3 - fine. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 17 e il 24 aprile)

«Sportello per il lavoro» Aprire il 16 a Palermo

■ PALERMO. Uno sportello per il lavoro e l'occupazione sarà aperto dal Comune di Palermo il prossimo 16 maggio presso l'Ufficio di informazione di corso Vittorio Emanuele, 357. L'iniziativa di creare una struttura di informazione e di sostegno per i giovani e i disoccupati è stata promossa dal sindaco Leoluca Orlando e dall'assessore regionale al lavoro Giuseppe Drago. Illustrando l'iniziativa, Orlando ha sottolineato tra l'altro che «il lavoro è un diritto e non un favore». In quest'ottica, lo sportello ha lo scopo di creare le condizioni perché al massimo della trasparenza venga favorita una informazione obiettiva sulle prospettive di occupazione. Orlando ha anche rimarcato l'importanza di passare

«dalla logica del posto alla logica del lavoro».

Per l'assessore Drago l'iniziativa si inquadra in un «patto sociale», con il quale i soggetti istituzionali (Regione, Provincia, comuni e il mondo del lavoro) si impegnano a realizzare «le necessarie sinergie per lo sviluppo della Sicilia. L'Ufficio informazione del Comune aperto subito dopo l'insediamento della nuova amministrazione sta diventando sempre più un punto di riferimento e di orientamento per i palermitani. Presto, nell'ambito dello stesso ufficio, sarà aperto anche uno sportello per il segretario sociale, utilizzando i giovani dell'articolo 23. La Regione ha invece già aperto uno sportello impresa e uno sportello concorsi».

Concorsi/1

Ufficiali complemento nell'Aviazione

Ministero della Difesa: Ufficiali di complemento, concorso per titoli ed esami per l'ammissione in ferma biennale delle varie armi dell'Esercito ad un corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto militare di pilota osservatore dell'Esercito e del brevetto militare di pilota osservatore dall'elicottero. Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate a: Stato Maggiore dell'Esercito - Ispettorato dell'Aviazione Leggera dell'Esercito - via Nomentana, 274 - 00162 Roma. Scadenza 23-05-94. Bando pubblicato su Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, n.32, 22-04-94.

Concorsi/2

Polizia penitenziaria riaperti i termini

Ministero di Grazia e Giustizia: riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso a 518 posti di allievo vice-ispettore della Polizia Penitenziaria. La domanda va inviata a: Ministero di Grazia e Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Ufficio Centrale del Personale - Divisione III - Sezione B - Roma. Scadenza 23-05-94. Bando pubblicato su Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, n.32, 22-04-94.

Concorsi/3

12 posti di ricercatore universitario a Napoli

Ricercatore universitario: Il Università di Napoli 5 posti presso la facoltà di Lettere e Filosofia, 4 posti presso la facoltà di Economia e Commercio, 3 posti presso la facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali. Scadenza 20 giugno 1994. Le domande vanno inviate a: Rettore della Università agli studi - ufficio personale docente e ricercatore - piazza Miraglia, palazzo Bideri - 80138 Napoli. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quarta serie speciale numero 31 di martedì 19 aprile 1994.

Concorsi/4

4 posti ricercatore navale a Napoli

Istituto Universitario navale di Napoli: 4 posti di ricercatore universitario presso la facoltà di Scienze nautiche. Scadenza 20 giugno 1994. La domanda va inviata al Magnifico Rettore dell'Istituto Universitario Navale - Via Acton 38 - 80133 Napoli. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quarta serie speciale numero 31 di martedì 19 aprile 1994.

Concorsi/5

20 posti nelle U.S.L.

Concorsi USL: otto posti presso l'Unità Sanitaria Locale numero 54 Lercara Friddi «PA», 10 posti di infermiere professionale presso la Unità Sanitaria Locale numero 11 Napoli, 2 posti di perito chimico presso l'Unità Sanitaria Locale di Fidenza «PR». Scadenza 5 giugno 1994. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quarta serie speciale numero 31 di martedì 19 aprile 1994.

Concorsi/6

3 posti di ricercatore astronomo a Catania

Osservatorio Astrofisico di Catania concorso a 3 posti di ricercatore astronomo. La domanda va inviata al direttore dell'Osservatorio astrofisico di Catania - Viale Andrea Doria - Città Universitaria - 95125 Catania. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quarta serie speciale numero 31 di martedì 19 aprile 1994. Scadenza 20 Maggio 1994.

Borse studio/1

25 borse all'Istituto commercio estero

Istituto Nazionale per il Commercio Estero: concorso per 25 borse di studio per laureati per un corso di specializzazione in commercio estero. Le domande dovranno essere redatte in carta semplice con firma autenticata e dovranno pervenire all'ICE - Direzione formazione - ufficio formazione giovani - via Liszt 21 - 00144 Roma EUR. Scadenza 20 maggio 1994. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quarta serie speciale numero 31 di martedì 19 aprile 1994. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate da: copia del certificato di laurea, con il voto di laurea ed il piano di studi, nonché l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole discipline.

Master/1

Gli stages della Burson Marsteller

Masters in comunicazione: la Burson Marsteller organizza stages in relazioni pubbliche e comunicazione, aperti a tutti i laureati. È previsto l'inserimento in diversi gruppi di lavoro. Per informazioni Laura Manfredi, responsabile formazione, Piazza S. Alessandro 6 - 20123 Milano. Tel.02-72.14.31.

Master/2

Corsi perfezionamento musicale a Firenze

Corso di perfezionamento musicale: gratuito, finanziato dal Fondo europeo, dalla regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro è aperto a 70 giovani che non abbiano ancora compiuto i 32 anni e siano in possesso del diploma di conservatorio. I corsi sono riservati ad aspiranti tecnici del suono e di registrazione, compositori, arrangiatori, programmatori. Sono stati attivati anche i corsi in nuove tecnologie. Termine per l'iscrizione: 8 Maggio. La domanda va indirizzata a: I Filarmonici di Torino - scuola di alto perfezionamento musicale -

il Segnaposto

Concorsi, borse di studio, suggerimenti e idee per i giovani in cerca di lavoro o nuova occupazione



Palazzo delle Esposizioni a Roma

Franz Gustinich/Lucky Star

Nuovi lavori. I «beni culturali»? Un grande business

Il business dei servizi presso i Beni Culturali è diventato realtà con il regolamento emanato dal ministro Ronchey per l'attuazione della Legge 14 gennaio 1993 n. 4 che definisce le regole per la gestione dei servizi (merchandising, editoria, cataloghi, ristorazione, ecc.). L'Ente culturale bandisce gare d'appalto per offrire all'impresa la concessione di 4 anni per la gestione dei servizi. L'imprenditore ha naturalmente l'onere di tutte le spese di gestione nonché di un canone da versare. È inoltre prevista anche una somma da versare quale cauzione a garanzia. Si affianca alla «concessione di servizio» quella che è stata definita «concessione d'uso e di riproduzione»: si tratta dell'appalto per la riproduzione dei beni culturali, totale o parziale. Quest'ultima opportunità può fornire un'occasione molto interessante per la creazione di impiego e per lo sviluppo di cooperative di giovani. In Italia esistono comunque già esperienze di gestione privata dei servizi ai musei, anche prima della «Legge Ronchey». Per esempio, a Venezia, una

cooperativa, la Codess, gestisce dal 1990 il museo ebraico. Attualmente ha 500 soci ed un fatturato intorno ai 3 miliardi. L'attività si è in breve diversificata e spazia dalla realizzazione di guide, alla archiviazione, al restauro e all'organizzazione di congressi. Questa cooperativa ha iniziato nel campo dei servizi sociali e la promozione culturale è diventata settore decisivo soltanto in un secondo momento. Lo sviluppo si è tuttavia legato proprio alla gestione di servizi presso i Beni Culturali. In ogni caso per attivare nuove attività al servizio del patrimonio culturale ed artistico, di notevole rilevanza nel nostro paese, è consigliabile la creazione di una cooperativa, sia per i benefici fiscali che per le agevolazioni, di diverso tipo, concesse. La Lega delle Cooperative organizza queste imprese nell'Associazione delle cooperative culturali. Spirito di iniziativa, dinamismo, specializzazione: questi i requisiti per chi voglia diventare imprenditore di beni culturali. □ R.B.

Via Dell'Annunziata 1/b - 12037 Torino.

Lavoro a termine

Sel mesi di lavoro al Comune di Gaeta

Comune di Gaeta (Latina). Assunzioni a tempo determinato «6 mesi» per le seguenti unità lavorative: 1 istruttore direttivo laureato in architettura ed iscritto all'albo; 1 istruttore direttivo laureato in Giurisprudenza con conoscenza informatica attestata da istituti riconosciuti di livello regionale; 4 istruttori in possesso del diploma di geometra con iscrizione all'albo professionale; 2 istruttori in possesso del diploma di ragioniere con iscrizione all'albo professionale; 2 collaboratori operatori terminalisti video con diploma di scuola media di secondo grado e attestato di dattilografo operatore terminalista video riconosciuto a livello regionale. Scadenza 8 maggio 1994. Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale del comune di Gaeta.

Per informazioni su concorsi, borse di studio e offerte di impiego potete rivolgervi al servizio del Cid «Centro informazione disoccupati» presso le sedi Cgil della vostra città.

Informagiovani

Corsi, scambi, master e borse di studio

Corso bibliotecari. Linea formazione di Firenze organizza un corso dal 19 al 20 maggio prossimi su «Il materiale librario musicale». Il costo è di 500.000 lire, e il corso è rivolto a bibliotecari, studenti di musica e musicologia appassionati che desiderino approfondire problemi connessi alla catalogazione del materiale librario musicale. Per informazioni tel. 055/2298377.

Scambi Italia-Germania. L'Enaip piemontese nell'ambito del progetto Petra organizza uno scambio di giovani lavoratori italiani e tedeschi: i giovani selezionati saranno ammessi ad un corso di lingua e ad uno stage in Germania, per complessive 12 settimane, da settembre a novembre prossimi. Per informazioni tel. 011/538622.

Master ambiente. La Scuola superiore Enrico Mattei organizza un master di economia dell'energia e dell'ambiente per il periodo settembre-giugno prossimi, aperto a laureati in discipline economico-scientifiche di età inferiore ai 29 anni. 40 posti per l'assegnazione di borse di studio di 1.200.000 mensili. Per informazioni tel. 02/52023960.

Borse studio Pisa. Scade il 15 maggio prossimo il termine per presentare la domanda di assegnazione delle 42 borse di studio per discipline scientifiche, tecniche, economiche, storiche e sociali dell'Università di Pisa. Si tratta di corsi di perfezionamento presso istituzioni internazionali, della durata di 6-12 mesi. Per informazioni consultare la G.U. 25 del 29-3-94.

INFORMAZIONI. Tutte le notizie su lavoro, borse di studio e corsi all'estero sono tratte da IDEA, servizio telematico realizzato da IN&CO e ANCITEL, in collaborazione con gli Informagiovani di Modena e Venezia, disponibile in ogni momento alla pagina 719194 del Videotel. Per informazioni: Ancitel 06/714.05.11.

LA LEGGE

Incentivi per le nuove imprese

ROMANO BENINI

■ Nel corso del '93 gli strumenti ad incentivo delle attività di impresa sono stati modificati da diversi decreti, che ne hanno allargato l'ambito di intervento. La legge De Vito a sostegno dell'imprenditoria giovanile è stata riformata più volte e l'ambito della sua attività è stato sostanzialmente modificato. Innanzitutto il decreto legge 96 del 3 aprile '93, che ha reso esecutiva la legge 488 del 1992, ha soppresso il dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e l'Agencia per la promozione e lo sviluppo nel Mezzogiorno. Con questo decreto è stata attribuita al ministro dell'Industria la competenza in materia di agevolazioni superiori ai 10 miliardi per l'imprenditoria giovanile nel Mezzogiorno. Per gli incentivi di importo inferiore la competenza è direttamente attribuita al Comitato della legge 44/86. In questo modo il Comitato gestisce i progetti: viene meno il passaggio tra approvazione e finanziamento del progetto, con una forte riduzione dei tempi necessari per l'attribuzione dei contributi.

Con la legge 236 del 19 luglio '93 sono stati stanziati 200 miliardi per il '94 e per il '95 a favore della legge De Vito. Inoltre l'intervento a sostegno dell'imprenditoria giovanile è esteso non più al Mezzogiorno ma anche alle aree in declino industriale (obiettivo 2 della Cee) e alle aree con squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro. Inoltre al Comitato vengono attribuite le funzioni per la promozione di imprese nei settori dei servizi, del turismo, dei beni culturali, degli interventi sul territorio e della manutenzione delle opere civili ed industriali. Questi settori erano infatti esclusi dagli interventi della legge 44.

Quest'ultima attribuzione di funzione al Comitato va tuttavia ancora ridefinita, specificata e dotata di strutture e regole proprie. Il modello De Vito può infatti, non essere del tutto idoneo per le imprese nel settore dei servizi, degli interventi sul territorio e, soprattutto, per le attività in cui la risorsa umana prevale sul capitale investito. Dal 1° gennaio 1994 il Comitato assume alle funzioni precedentemente della Cassa Depositi e Prestiti per quanto riguarda le erogazioni di fondi alle imprese e nella gestione dei mutui agevolati.

Il decreto legge n. 228/94, ormai alla terza reiterazione, ha esteso inoltre l'ambito territoriale di applicazione dei benefici della legge anche all'obiettivo 5 b) del regolamento Cee. Si tratta delle aree a scarso sviluppo economico, situate soprattutto nei centro-nord del paese. Questa ulteriore estensione fa della legge 44, finalmente, una legge nazionale ed è ulteriormente finanziata con 100 miliardi per il 1994. Il nuovo Parlamento dovrà comunque riprendere la discussione di proposte di legge che tendono a modificare ancora l'intervento della legge De Vito.